

 AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	:: HOME :: CERCA :: MAPPA :: PRIVACY
	ultimo aggiornamento:27-12-2005

Provvedimento

IC28 - INDAGINE SULLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE


DATI GENERALI

<i>tipo</i>	Apertura indagine conoscitiva
<i>numero</i>	14327
<i>data</i>	01/06/2005

PUBBLICAZIONE

<i>Bollettino n.</i>	23/2005
----------------------	---------

▼ Procedimenti Collegati

Indagine conoscitiva 

▼ Testo Provvedimento

IC28 - SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE

Provvedimento n. 14327

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 1° giugno 2005;

SENTITO il Relatore Giorgio Guazzaloca;

VISTO l'articolo 12, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi del quale l'Autorità può procedere a indagini conoscitive di natura generale nei settori economici nei quali l'evoluzione degli scambi, il comportamento dei prezzi od altre circostanze facciano presumere che la concorrenza sia impedita, ristretta o falsata;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217 e, in particolare, l'articolo 17, relativo alle indagini conoscitive di natura generale;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

1. La distribuzione di generi alimentari in Italia viene realizzata secondo modelli organizzativi differenti, caratterizzati da un diverso grado di integrazione verticale e da significative differenze nella scala di attività degli operatori. Da un lato, la moderna distribuzione è organizzata attraverso catene di punti vendita di grandi dimensioni che offrono un ampio paniere di beni e servizi, sono presenti sull'intero territorio nazionale, o su ampia parte di esso, e fanno capo ad importanti operatori nazionali o esteri. Nell'interazione con i produttori, le catene distributive internalizzano pressoché tutte le attività necessarie per rendere il prodotto finito disponibile al consumatore finale. Dall'altro lato, gli operatori del dettaglio tradizionale sono in genere specializzati nell'offerta di una ristretta gamma di prodotti ed operano attraverso superfici di vendita molto piccole, diffuse nel territorio; il rapporto degli operatori del dettaglio con i produttori di generi alimentari generalmente non è diretto, ma prevede l'intervento di più intermediari che svolgono la funzione di distributori all'ingrosso. Una soluzione organizzativa intermedia è rappresentata dai consorzi di dettaglianti che svolgono appunto la funzione di aggregare, soprattutto per quanto riguarda la fase di approvvigionamento, numerosi dettaglianti, accorciando altresì la catena di intermediazioni che li separa dai produttori.

2. Ragioni di inefficienza nell'organizzazione industriale del settore della distribuzione di generi alimentari, ovvero condizioni idonee ad indebolire la tensione competitiva tra gli operatori che si confrontano nelle diverse fasi distributive della filiera agroalimentare possono rendere molto elevato il costo dei servizi di distribuzione, con grave danno per i consumatori e per le imprese. In questa prospettiva assumono rilievo particolare le dinamiche della competizione nei mercati della distribuzione al dettaglio, le quali risultano condizionate anche dalla presenza di una estesa regolazione, che in larga misura trova le proprie fonti in leggi e regolamenti regionali, nonché in atti amministrativi degli enti locali.

3. Considerevoli e ripetuti aumenti dei prezzi finali di vendita di molti beni alimentari intervenuti nel corso degli ultimi anni possono essere indicativi di particolari criticità nell'offerta dei servizi distributivi in una o più delle fasi che intervengono nella distribuzione dei prodotti ai consumatori finali.

4. In questo quadro, e considerata la rilevanza dei servizi di distribuzione nella formazione dei prezzi finali di vendita dei beni dell'industria agroalimentare, appare opportuno effettuare un'indagine conoscitiva di natura generale nel settore della distribuzione agroalimentare, con particolare riferimento alle previsioni normative e regolamentari di settore, all'individuazione dei mercati rilevanti, alla rilevanza concorrenziale dei comportamenti tenuti dagli operatori attivi nelle diverse fasi distributive.

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

di procedere, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge n. 287/90, a un'indagine conoscitiva riguardante il settore della distribuzione alimentare.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino di cui all'articolo 26 della legge n. 287/90.

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Alberto Nahmijas

IL PRESIDENTE
Antonio Catricalà

Visto: Il Capo di Gabinetto
Luigi Fiorentino